

## Problemi in polizia

«Occorre rispondere tutti insieme alle minacce che attentano la nostra democrazia», il segretario di polizia Silp-Cgil, Daniele Tissone non usa mezzi termini per descrivere quanto accaduto. Tissone, in merito a quanto accaduto poi aggiunge: «Le forze di Polizia erano, all'inizio, sottodimensionate nella risposta perché si aveva conoscenza di un numero più basso di persone che avrebbero partecipato all'evento». Risposta che come abbiamo visto non soddisfa a pieno. Ma c'è anche un problema di preparazione: «Rispetto alle nuove dinamiche – spiega Tissone – e ai crescenti carichi di lavoro a cui sono sottoposti, manifestazioni comprese, corrisponde un'età media superiore ai 50 anni». Sono necessari quindi «nuovi concorsi con fascia di età minore che possano rispondere meglio anche alle tipologie che si affacciano in questo tipo di manifestazioni». Effettivamente, le manifestazioni si sono plasmate sull'onda delle violenze e hanno subito dei cambiamenti negli ultimi mesi. La tensione è alta e, come ci spiega un membro del Movimento 3V che ha partecipato a tutti i 13 sabati di protesta «c'è stata un'escalation. Voglio mettere l'accento sulla natura degli scontri: mentre prima a menarsi con la polizia c'erano le frange estreme che come degli arieti erano pronte a sfondare, sabato in prima fila c'erano i padri di famiglia. 50enni, persone che prima erano moderate e che a inizio pandemia hanno anche accettato di buon grado le restrizioni. Oggi hanno perso lavoro, casa, soldi e portano addosso la rabbia di due anni e il senso di disillusione. È strano vederli disposti a prendere botte, sanguinare, magari anche davanti ai loro figli».